

# **La denuncia: “Il Bonus da 600 euro negato a lavoratori autonomi disabili”**

**VARESE, 17 aprile 2020**-Il bonus di 600 euro stanziato per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti per compensare, in minima parte, il danno economico causato dall'epidemia, è negato ai lavoratori invalidi in condizione di evidente, maggiore fragilità per la sola ragione di essere titolari di 'pensione/assegno' di invalidità cui hanno diritto in virtù dei contributi versati e della condizione di grave disabilità compatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa seppur in forma ridotta”.

**È quanto scrivono in lettera aperta al Consiglio dei Ministri**, le associazioni dei paziente **Favo, Fish, Ail, Fand e Uniamo**, nella quale denunciano “l'inaccettabile discriminazione che, nell'attuale formulazione dei decreti emessi dal Governo per contrastare l'emergenza Coronavirus, viene perpetrata ai danni di questa categoria di lavoratori invalidi”.

**Per questo chiedono “una corretta interpretazione delle norme** che hanno istituito il reddito di ultima istanza che chiarisca che ad essere esclusi dal bonus sono i lavoratori 'titolari di pensione di anzianità o di vecchia' e non di invalidità.

“Il bonus è riconosciuto ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti “sani” che hanno subito un danno economico da “Coronavirus” e a quelli invalidi civili che già percepiscono una prestazione assistenziale dall'Inps-continuano le associazioni aggiungendo -mentre sono esclusi quelli 'malati e invalidi' che hanno una 'pensione/assegno' di invalidità grazie ai contributi versati. Appare quindi evidente che a

parità di condizioni lo strumento di tutela è negato in modo discriminatorio ai lavoratori in condizione di maggiore fragilità.

**redazione@varese7press.it**